

BRESCIA vs VARESE 2013/2014 - RESOCONTO

Buon Natale figli di p..... – Sebbene ci sia poco da festeggiare, almeno dal nostro punto di vista (stiamo aspettando le ultimissime diffide, poi l'opera *omnia* della Questura di Brescia sarà terminata), non possiamo che rallegrarci per l'ennesima vittoria del Brescia che, a quanto pare, non ha più intenzione di fermarsi (mentre scriviamo passa anche a Castellammare Di Stabia, nonostante l'inferiorità numerica e il rigore concesso agli avversari).

A questo punto basterebbe mantenere la giusta concentrazione, una sana umiltà e la consapevolezza delle proprie forze per fare il grande salto (naturalmente è presto per parlare di storica rimonta, ma i presupposti ci sono tutti).

Oltretutto, a differenza di qualche tempo fa, sta girando tutto nel verso giusto.

Come sempre, le incognite maggiori rimangono: le reali intenzioni di questa società a dir poco... improbabile (che andrebbe contestata ad oltranza -e non solo quando si perde!- per un miliardo di ragioni); il mercato di gennaio (che si traccia proprio in questi giorni bucolici); i ruoli tecnico/dirigenziali specifici all'interno della società (che non si sono mai delineati).

Se si aspira ad andare nella massima serie e -soprattutto- ci si vuole rimanere, questi sono "dettagli" anche più importanti dello stesso danaro che, non lo dimentichiamo, Corioni non ha nessuna intenzione di mettere a disposizione del Brescia Calcio (la storia parla chiaro, quindi non ricominciamo ad illuderci).

E se è vero che siamo sotto le feste natalizie, periodo in cui tutti dovrebbero essere più buoni e tolleranti (tranne i duri e puri, ovviamente), è vero anche il contrario: il troppo sentimentalismo gioca a volte brutti scherzi, soprattutto a Mompiano.

Per questo noi non molliamo!

"Sempre col Brescia, ma sempre contro la famiglia C."

P.S. Evidentemente non siamo gli unici a pensarla così: anche sabato scorso, nonostante la serie positiva dei nostri eroi, allo stadio c'erano poco più di tremila spettatori. Un pubblico sempre lontano non solo dagli standard del passato, ma anche dai numeri degli abbonati ostentati dalla società a inizio stagione, segno inequivocabile dell'insofferenza generale nei confronti di questa famiglia "immarcescibile".

Curve pericolose?! - Lo scorso fine settimana, a livello Ultras sono accaduti alcuni eventi abbastanza inquietanti che si aggiungono a quelli più recenti (Salernitana vs Nocerina, Legia Varsavia vs Lazio, Livorno vs Sampdoria, Genova vs Verona, Sarzana vs Brescia, ecc.).

Parliamo in particolare del derby di Milano che -sebbene indirettamente- ci riguarda molto da vicino; non solo per la forte amicizia che ci lega ai ragazzi della Sud di Milano, sentimento che facilita un forte coinvolgimento nella vicenda, ma anche per le dinamiche della stessa che confermano tutte le nostre teorie riguardo alle nuove frontiere del calcio moderno e al giro di vite necessario per attuarle.

Senza entrare nei particolari, ampiamente svelati dai responsabili delle Curve milanesi, ciò che ci preme sottolineare sono:

- la nostra incondizionata solidarietà;
- il grado di repressione ormai raggiunto in Italia (a tutti i livelli!);
- il violento attacco istituzionale avvenuto di recente nei confronti di tutti quei gruppi che hanno sempre cercato di scardinare (forse con troppa lungimiranza e intelligenza!) un sistema ingiusto e liberticida, instaurato nel tentativo di favorire gli interessi economici dei veri, grandi burattinai del calcio moderno italiano.

Anche in questo caso, come del resto in molti altri, non c'entra la violenza o la dietrologia di qualche isolato "pappone", ma i diritti di ognuno di noi, tifosi forse troppo viscerali e fanatici, in ogni caso cittadini italiani, almeno fino a prova contraria.

Il messaggio delle Istituzioni e dei vertici calcistici alla fine è arrivato, forte e chiaro: “O vi adeguate e -soprattutto- collaborate, oppure vi cancelliamo, dentro e fuori lo stadio.” Starà a tutti noi interpretarlo nella giusta maniera, e comportarci di conseguenza; anche perché, avanti di questo passo, resteranno solamente i gruppi che, per godere di qualche vantaggio personale, si sono resi complici dei nostri aguzzini.

“Se i ragazzi sono uniti, non saranno mai sconfitti!”

P.S. Una prima, coraggiosa e straordinaria risposta è arrivata già la stessa sera del derby, con entrambe le Curve spoglie e silenziose.

Ci auguriamo non resti un gesto isolato o, peggio ancora, sottovalutato.

ULTRAS BRESCIA 1911 EX-CURVA NORD

Brescia 26/12/2013